

Corso di Formazione in ***“Lavoro agile - Linee guida sul lavoro agile nella Pubblica Amministrazione. Requisiti per i lavoratori, obblighi dei responsabili, tutela dei lavoratori fragili e accordi individuali.”*** a.a. 2026/2027

Programma formativo

1. Il lavoro pubblico e le trasformazioni nella società digitale

Evoluzione del pubblico impiego contrattualizzato; sistema delle fonti e ruolo della contrattazione collettiva; trasformazione del lavoro nella società digitale; evoluzione dei modelli organizzativi; nuove forme di flessibilità; dal telelavoro al lavoro agile; il lavoro agile come strumento di innovazione organizzativa e di modernizzazione della Pubblica Amministrazione.

2. Il quadro normativo e contrattuale del lavoro agile nella Pubblica Amministrazione

Disciplina legislativa del lavoro agile e sua evoluzione; principi della legge n. 81/2017; disciplina del lavoro agile nella Pubblica Amministrazione; evoluzione dalla fase emergenziale alla stabilizzazione dell'istituto; programmazione del lavoro agile e ruolo del PIAO; disciplina contenuta nei CCNL del pubblico impiego; diritti e doveri del lavoratore agile; rapporto tra disciplina legislativa, contrattazione collettiva e regolamentazione delle singole amministrazioni.

3. L'accordo individuale e le diverse forme di lavoro a distanza

Funzione e contenuti dell'accordo individuale; durata e modalità di svolgimento della prestazione; alternanza tra lavoro in presenza e a distanza; strumenti di lavoro; fasce di contattabilità e diritto alla disconnessione; recesso e modifica dell'accordo. Distinzione tra lavoro agile, lavoro da remoto e telelavoro; differenti modalità organizzative del lavoro a distanza, anche attraverso coworking e centri satellite.

4. Organizzazione, performance e ruolo della dirigenza nel lavoro agile

Individuazione delle attività compatibili con il lavoro agile e criteri di remotizzabilità; organizzazione del lavoro per obiettivi; passaggio dalla cultura della presenza alla cultura del risultato; definizione degli obiettivi individuali e di gruppo; valutazione della performance; individuazione e utilizzo di indicatori e KPI; responsabilizzazione e accountability; evoluzione del ruolo dirigenziale; leadership e gestione dei team ibridi; coordinamento tra lavoratori in presenza e da remoto.

5. Specificità del lavoro agile nei diversi comparti della Pubblica Amministrazione

Analisi della disciplina contrattuale e delle differenti esigenze organizzative dei comparti pubblici; individuazione delle attività compatibili e non compatibili con il lavoro agile; peculiarità dei comparti Funzioni Centrali, Funzioni Locali, Istruzione e Ricerca e Sanità; rapporto tra autonomia professionale, esigenze di servizio, presenza fisica e lavoro per obiettivi; analisi di accordi e prassi applicative.

6. Poteri datoriali, controlli, privacy, tecnologie e sicurezza digitale

Esercizio dei poteri direttivo, di controllo e disciplinare nei confronti del lavoratore agile; controlli a distanza e utilizzo degli strumenti di lavoro; limiti al monitoraggio digitale; tutela della dignità e della riservatezza del lavoratore; protezione dei dati personali e applicazione del GDPR; accountability e privacy by design; utilizzo degli strumenti digitali nella Pubblica Amministrazione; sicurezza informatica e cybersecurity; responsabilità dell'amministrazione nell'organizzazione digitale del lavoro agile. Analisi dei più recenti orientamenti della giurisprudenza nazionale ed europea in materia di lavoro agile, controlli a distanza, utilizzabilità delle informazioni raccolte attraverso gli strumenti digitali, esercizio del potere disciplinare, tutela della riservatezza e protezione dei dati personali.

7. Salute, sicurezza, diritto alla disconnessione e tutela delle categorie destinatarie di specifiche protezioni

Obblighi dell'amministrazione in materia di salute e sicurezza nel lavoro agile; prevenzione dei rischi connessi allo svolgimento della prestazione al di fuori dei locali dell'amministrazione; informazione e cooperazione del lavoratore; utilizzo dei videotermini e rischi connessi al lavoro digitale; diritto alla disconnessione e prevenzione delle situazioni di iperconnessione. Tutela dei lavoratori con disabilità, caregivers e genitori; priorità nell'accesso al lavoro agile; accomodamenti ragionevoli e strumenti organizzativi finalizzati all'inclusione e alla conciliazione tra vita e lavoro. Esame della più recente evoluzione giurisprudenziale in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, tutela dei lavoratori con disabilità e caregivers, accomodamenti ragionevoli, conciliazione vita-lavoro e accesso al lavoro agile.

8. Modelli comparati ed esperienze applicative nel settore pubblico e privato

Analisi comparata dei principali modelli europei e internazionali di lavoro agile nel pubblico impiego; differenti fonti regolative e strumenti di attivazione individuale;

confronto tra accordo individuale, autorizzazione amministrativa, accordi di ente e policy organizzative; analisi delle esperienze maturate nelle amministrazioni pubbliche; confronto con modelli e best practice del settore privato; relazioni industriali, corporate wellbeing e politiche organizzative connesse allo smart working. Il confronto comparato comprenderà le esperienze di diversi ordinamenti europei analizzate durante il corso.

9. Laboratorio applicativo – Lavoro di gruppo

Nella seconda parte del corso i partecipanti saranno coinvolti in un'attività di gruppo finalizzata all'applicazione delle conoscenze acquisite. A partire da un caso riferito a una Pubblica Amministrazione, i gruppi saranno chiamati ad analizzare il contesto organizzativo, individuare le attività compatibili con il lavoro agile, identificare le principali criticità giuridiche e organizzative e formulare possibili soluzioni. L'attività potrà comprendere la definizione di obiettivi e indicatori di performance, la predisposizione di elementi essenziali dell'accordo individuale e l'individuazione delle misure necessarie in materia di organizzazione, controllo, sicurezza, disconnessione e tutela dei lavoratori. I risultati saranno discussi in aula attraverso il confronto tra i diversi gruppi.

Tutte le attività didattiche prevedono lezioni di inquadramento teorico, analisi della normativa e della contrattazione collettiva, esame della più recente giurisprudenza nazionale ed europea, discussione di casi e testimonianze relative a best practices maturate nel settore pubblico e privato.

Tutte le attività didattiche prevedono sia lezione di strutturazione teorica e testimonianze dettagliate di best practices